

BIOGRAFIA

Francesco Senise vive ed opera a Lungro (CS) dove è nato il 25 agosto 1970.

Ha dedicato gran parte della sua produzione artistica al suo paese natale. Molte delle sue opere, infatti, traggono ispirazione dai meravigliosi paesaggi che circondano il paese e dalle piazzette e dai vicoli che lo caratterizzano interpretandole con le sue straordinarie “visioni”.

Lo stesso “Ciclo dei Salinari”, che lo ha consacrato artista di grande valore, deve la sua origine alla presenza nel territorio di Lungro di una miniera di salgemma che per molti secoli ha condizionato la sua esistenza. L’attenzione dell’artista alla sofferenza dei minatori ha radici profonde: quando era bambino fu particolarmente colpito dai racconti di un suo zio che descriveva la triste vita degli operai dentro le viscere della miniera, ma, soprattutto, dalla presenza nell’androne della scuola elementare “Camillo Vaccaro”, da lui frequentata, di alcune sculture che rappresentavano in modo plastico l’immane fatica dei salinari schiacciati dal peso dei massi di sale che trasportavano sulle loro spalle.

Quelle sculture si sono angosciosamente annidate nel cuore del piccolo Senise, hanno invaso la sua mente e colmato i suoi innocenti occhi di lacrime, diventando, nel tempo, componente essenziale del suo vissuto interiore, fino ad esplodere in età matura nella sua arte, venendo ad imprimersi in molte delle sue tele. In questi suoi dipinti l’accento viene posto sulla fatica fisica degli operai che cancella quasi del tutto le loro fisionomie e rende i loro corpi simili uno all’altro, schiacciati, come in un girone infernale, sotto il peso del sale.

Lungro, essendo inoltre un importante centro culturale arbëreshe e sede dell’Eparchia bizantina dell’Italia continentale, rappresenta una meravigliosa sintesi tra cultura e spiritualità orientale e occidentale, e tale sintesi traspare con chiarezza nelle opere dell’artista.

Artista autodidatta, libero da vincoli estetici precostituiti, è riuscito in pochi anni ad imporre all’attenzione della critica più esigente il valore delle sue forme e dei suoi contenuti. La sua attività artistica lo ha posto in una posizione di rilievo nel panorama degli artisti calabresi e non, grazie alle indubbie doti tecniche e alla partecipazione alla vita espositiva non solo regionale, ma anche nazionale ed internazionale.

La sua fitta agenda lo vede presente in mostre personali e collettive in gallerie, musei e sedi istituzionali, in rassegne d’arte e nelle maggiori fiere d’arte contemporanea.

Erede del filone realista che discende da Courbet, da Daumier e dal primo Van Gogh, non è lontano dalla tensione drammatica dei murales di David Alfaro Siqueiros che traducono in scala gigante le fatiche dei lavoratori messicani. La poliedricità di Francesco Senise e la sua voglia alla sperimentazione, senza mai abbandonare la sua ricerca figurativa, lo spinge a dar vita ad un ciclo

dedicato al cinema, ai grandi brand come Ferrari, Fiat, Nutella e ad oggetti che si rifanno ad una identità collettiva nazionale che travalica i confini di una comunità, dipinte sulle banconote della mille lire.

Ecco quindi emergere dalle sue opere, storie e simboli che appartengono ad emozioni e suggestioni che hanno segnato la storia dell'Italia, il costume del nostro Bel paese, che si presentano senza fronzoli, in tutta la loro riconoscibile espressione. Sono ritratti, di attori ed attrici e di simboli che nella loro immagine catturano il senso di quell'appartenenza che diventa incontro di esperienze, identità, modo di essere.

Una pittura dal sapore classico che prende forma nella creatività di un artista contemporaneo, capace di raccontarsi, di raccontare ed emozionare.